

Confapi e Federmanager: le sfide tecnologiche delle pmi

Date : marzo 31, 2017

Roma, 30 marzo 2017 – «Imprenditori e manager sono le due figure chiave per aprire una via tutta italiana alla Quarta rivoluzione industriale». È questo il messaggio lanciato da **Maurizio Casasco** **Presidente Confapi** e **Stefano Cuzzilla** **Presidente Federmanager**, nel Convegno “Le sfide tecnologiche delle Pmi: competitività e innovazione nella quarta rivoluzione industriale” che si è tenuto oggi a Roma.

«L'Italia arriva molto in ritardo rispetto ad altri Paesi e nel contesto del 4.0 mostra specificità tutte sue. Le caratteristiche del tessuto produttivo italiano, fatto da piccole e piccolissime imprese, richiedono interventi “tagliati su misura”. Altrimenti – ha avvertito il presidente Federmanager - rischiamo di vanificare l'effetto degli investimenti, pubblici e privati, che stiamo mobilitando».

«Per non disperdere il nostro ricco patrimonio industriale, è bene che imprenditori e manager lavorino insieme, e che i primi si affidino alle competenze manageriali per affrontare le sfide di Industria 4.0. D'altronde – ha dichiarato il Presidente Stefano Cuzzilla – i nostri dati confermano che il 65% delle PMI ritiene di avere bisogno di figure manageriali per essere più competitiva e innovativa».

«La tecnologia è il mezzo, non il fine - ha chiarito Cuzzilla -. Per questo dobbiamo concentrarci sul capitale umano, che è la nostra vera forza e che, nell'ambito delle relazioni industriali, dispiega il proprio valore aggiunto a beneficio del sistema».

«Nel progetto condiviso con Confapi, - ha concluso Cuzzilla - il binomio PMI-managerialità viene assunto come modello vincente. Crediamo molto in questa sinergia e, per questo, abbiamo messo a disposizione strumenti bilaterali innovativi che, dal welfare agli investimenti, sosterranno lo sviluppo del tessuto produttivo italiano»

“Quella di Industria 4.0 è una sfida importante che riguarda tutti. Dovremmo metterci a lavorare – ha dichiarato **Maurizio Casasco, Presidente Confapi** - tutti su un piano industriale di sistema che, partendo dall'oggi, sappia guardare anche al futuro, non nascondendo che siamo gravati da un *tax burden* che ci penalizza anche in termini di competitività; che abbiamo una burocrazia che spesso ci soffoca; che vorremmo un'Europa focalizzata su tre temi chiave come industria, economia e lavoro. Riconosciamo la validità di tante misure varate dal Governo all'interno del Piano Industria 4.0, ma la semplificazione burocratica e una seria politica di spending review pubblica, sono precondizioni per poter parlare di sviluppo e di Industria 4.0”.

Su questi temi ci si è soffermati nel dibattito moderato da **Nicola Porro** che ha visto la partecipazione di **Giuliano Poletti**, *Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*, **Giovanni Vetrillo**, *Coordinatore dell'Ufficio Primo del Dipartimento per gli Affari Regionali e*

*le Autonomie, **Maurizio Del Conte**, Presidente Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal), **Carlo Pisani**, Professore ordinario diritto del lavoro dell'Università Tor Vergata, **Angelo Senaldi**, Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati, **Mario Cardoni**, Direttore generale Federmanager.*